

Senigallia 10/08/2017

Al Dr. Alessandro Marini  
Direttore ASUR

Alla Dr.ssa Nadia Storti  
Direttrice Sanitaria ASUR

All'Ing. Maurizio Bevilacqua  
Direttore AV2

Alla Dr.ssa Silvana Seri  
Presidio Ospedaliero Sede Senigallia

Alla Dr.ssa Angela Giacometti  
Presidio Ospedaliero Sede Senigallia

Al Dr. Enzo Frati  
Direttore D.E.A. AV2

p.c. Al personale medico e di assistenza  
UOC Cardiologia indirizzo riabilitativo

Oggetto: attuazione Determina DGASUR 361/2017

In ottemperanza della Determina di cui all'oggetto relativa all'adeguamento dell'assetto organizzativo definito con Determina ASURDG n. 481/2016 che risulta essere efficace dal giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio aziendale e vista la nota (ID: 0114454|13/07/2017|ASURAV2|AFFGEN|P) si comunica che dal 1 settembre c.a. verrà soppressa l'attività di ricovero e presa in carico presso l'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica del nosocomio di Senigallia e si avvierà l'attività degenziale di Riabilitazione nei restanti 20 posti letto che erano della Cardiologia degenze a media intensità di assistenza.

Non prevedendo l'attività degenziale a media assistenza di riabilitazione la presenza del Cardiologo nei giorni festivi e nei turni notturni attendo disposizioni scritte per la eventuale copertura di detti turni.

Con la chiusura dell'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica si recupereranno risorse pari a 2 medici e 12 infermieri.

Per quanto concerne il personale medico investirò tali risorse per la riattivazione di tutta l'attività ambulatoriale fino ad oggi soppressa per carenza di organico.

Per quanto concerne l'organico infermieristico si condividerà con la Dr.ssa Angela Giacometti l'iter per la redistribuzione del personale, mentre per il personale OSS non risultano esuberanti da tale riorganizzazione.

Per quanto concerne l'attivazione di tutte le misure necessarie per la dislocazione degli utenti con patologia cardiologica acuta (embolia polmonare, SCA, edema polmonare, aritmie ipo e iperinetiche, elettrostimolazione temporanea e definitiva, tamponamento cardiaco, ecc..) si rimanda al Direttore di Presidio ed al Direttore di Dipartimento la definizione attuativa della "rete cardiologica in AV2" in quanto la sede di Senigallia non è più considerabile punto "spoke".

Preso atto che la necessità di ridurre le Cardiologie con UTIC deriva dall'ottemperanza del DM 70/2015 che nella ns. AV2 vede comunque ancora oggi un esubero di DEA di 1° livello e Rianimazioni, mi trovo contrario alla formulazione di qualsiasi ipotesi che preveda di continuare a gestire estemporaneamente l'acuto in una realtà non formalmente riconosciuta e che sta venendo destrutturata. Anche da un punto di vista giuridico gli operatori non avrebbero l'opportuna copertura medico legale operando in una struttura che è stata soppressa visto che la determina ASURDG 361 del 23/06/2017 è di fatto vigente.

Voglio concludere esprimendo comunque il mio disappunto e la mia dissociazione dalla vs. decisione di rimodulare l'offerta prestazionale della Cardiologia di Senigallia in quanto le premesse contenute nelle normative regionali di riferimento (DGRM 1696/2012, DGRM1345/2013, DGRM 1219/2014) mi avrebbero fatto supporre altre scelte in quanto prevedevano:

- di evitare la smobilitazione delle Unità Coronariche dalla fascia costiera in quanto si sarebbero potuti creare problemi nel periodo estivo quando il carico lavorativo si raddoppia per il flusso turistico;
- di individuare in quali stabilimenti mantenere le UOC delle diverse reti secondo i volumi di attività (nel 2016 la UOC di Cardiologia di Senigallia ha avuto 338 ricoveri in UTIC di cui 279 da pronto soccorso, ha prodotto 754 DRG contro i 665 DRG di Fabriano ed i 590 DRG di Jesi);
- di privilegiare nell'individuazione delle UO della rete quelle con maggiore efficienza ed appropriatezza operativa (Senigallia nel 2016 ha una percentuale di ricoveri inappropriati pari allo 0,4% contro 1,4% di Jesi e 5,4% di Fabriano);
- di considerare inaccettabile, dal punto di vista organizzativo, il mantenimento di Unità Operative di degenza con meno di 20 posti letto, con la sola esclusione delle terapie intensive per le quali però il numero minimo non dovrebbe essere inferiore a 6 posti letto (Senigallia aveva già il modulo di 20 posti di degenza Cardiologica + 6 posti di UTIC mentre Jesi ha 12 posti di degenza Cardiologica + 6 di UTIC e addirittura Fabriano ha 8 posti di degenza Cardiologica + 4 posti di UTIC).

Cordiali saluti.

Il Direttore U.O.C.  
Dr. Antonio Mariani

